



CITTÀ DI SETTIMO TORINESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 103/2026

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO PER L'INSTALLAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA A PUBBLICO ACCESSO SUL TERRITORIO COMUNALE - AGGIORNAMENTO.**

Il giorno cinque del mese di Maggio dell'anno duemilaventisei, alle ore 09:00 a Settimo Torinese, nella sede comunale convenzionalmente individuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, del Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta Comunale in modalità videoconferenza approvato con deliberazione G.C. n.155/2022, a seguito di regolare convocazione, si è riunita in videoconferenza la GIUNTA COMUNALE della quale sono membri i Signori:

| | | | |
|---|----------------------|--------------|----------|
| 1 | PIASTRA ELENA | Sindaca | Presente |
| 2 | BRINO GIANCARLO | Vice Sindaco | Presente |
| 3 | BARBATI ANGELO SANTE | Assessore | Presente |
| 4 | CIRILLO ARNALDO | Assessore | Presente |
| 5 | RASO ALESSANDRO | Assessore | Presente |
| 6 | SALVI UMBERTO | Assessore | Presente |
| 7 | GAIOLA CHIARA | Assessora | Presente |
| 8 | VIZZARI CARMELA | Assessora | Presente |

Totale Presenze 8 Totale Assenze 0

Presiede la seduta La Sindaca, Dott.ssa Elena Piastra.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale, Dott. Antonio Conato.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto.

Premesso che:

- la mobilità urbana rappresenta, per l'Unione Europea, un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, tanto che la Commissione Europea ha adottato nel 2011 il "Libro Bianco - Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità e ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- in tutta Europa il trasporto continua a contribuire all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali, come è evidenziato nel rapporto TERM 2011 (Transport and Environment Reporting Mechanism) "Transport indicators tracking progress towards environmental targets in Europe" pubblicato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EEA;
- il 28 aprile 2010 la Commissione europea ha inviato una comunicazione agli Stati membri – COM (2010)186 – sollecitando interventi di riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera e di ammodernamento dei sistemi stradali urbani ed extra-urbani ed indicando la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici sui territori nazionali come obiettivo prioritario e urgente nell'ottica di tutelare la salute e l'ambiente;
- la Legge del 7 agosto 2012, n. 134 ha previsto, al Capo IV bis, disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida;

Preso atto che:

- il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (approvato il 9 luglio 2013 ai sensi dell'art. 17-septies della succitata Legge n. 134/2012) e suoi successivi aggiornamenti definisce le linee guida per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nel territorio nazionale, sulla base di criteri oggettivi che tengono conto dell'effettivo

fabbisogno presente nelle diverse realtà territoriali, valutato sulla base dei concorrenti profili della congestione di traffico veicolare privato, della criticità dell'inquinamento atmosferico e dello sviluppo della rete stradale urbana ed extraurbana e di quella autostradale;

- il 25 gennaio 2013 la Commissione europea ha emanato una proposta di “Direttiva sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi”;

Considerato che la proposta di Direttiva suddetta contemplava un elenco organico di misure volte a promuovere la diffusione sul mercato europeo dei combustibili alternativi, integrando altre politiche mirate a ridurre il consumo di petrolio e le emissioni di gas serra nel settore dei trasporti;

Richiamata la “Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 (recepita con D. Lgs 257/2016), la quale, sulla realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi, stabilisce un quadro comune di misure nell’Unione per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l’impatto ambientale nel settore dei trasporti, dal momento che l’assenza di un’infrastruttura per i combustibili alternativi e di specifiche tecniche comuni per l’interfaccia veicolo-infrastruttura era considerata un ostacolo notevole alla diffusione sul mercato dei combustibili alternativi e alla loro accettazione da parte dei consumatori;

Preso atto che:

- la Direttiva suddetta stabilisce, altresì, requisiti minimi per la costruzione dell’infrastruttura per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per veicoli elettrici e i punti di rifornimento di gas naturale (GNL e GNC) e idrogeno, da attuarsi mediante i quadri strategici nazionali degli Stati membri, nonché le specifiche tecniche comuni per tali punti di ricarica e di rifornimento, e requisiti concernenti le informazioni agli utenti;

- l’art. 57 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, (c.d. “Decreto Semplificazioni”), convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, disciplina le procedure per l’autorizzazione all’installazione di colonnine elettriche per la ricarica di veicoli;

- in particolare, il comma 7 del citato art. 57 della legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che i comuni, con propri provvedimenti, adottati in conformità ai rispettivi ordinamenti, disciplinano la programmazione dell’installazione, della realizzazione e della

gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso, tenendo conto, altresì, delle richieste dei soggetti che acquistano o posseggono un veicolo elettrico, anche tramite meccanismi di noleggio a lungo termine, che possono inserirne i dati sulla Piattaforma Unica Nazionale, con particolare riguardo alla zona e all'indirizzo di residenza e di parcheggio abituale e all'eventuale disponibilità, in tali ambiti, di punti ricarica su suolo privato. Pertanto, i comuni possono prevedere, ove tecnicamente possibile, l'installazione di almeno un punto di ricarica ogni sei veicoli elettrici immatricolati in relazione ai quali non risultino presenti punti di ricarica disponibili nelle zone indicate e nel caso in cui il proprietario abbia dichiarato di non disporre di accesso a punti di ricarica in ambito privato;

Considerato che:

- l'elettricità è un combustibile pulito, idoneo, in particolare, a favorire la diffusione dei veicoli ad alimentazione elettrica, compresi quelli a due ruote, negli agglomerati urbani con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento acustico;
- si considerano obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- si riconosce che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico e offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica, la gestione delle flotte;

Rilevato che è interesse dell'Amministrazione Comunale mettere a disposizione dei cittadini soluzioni di mobilità sostenibili potenziando e sviluppando una rete di ricarica pubblica per i veicoli elettrici sul territorio comunale;

Considerato, altresì, che:

- con DGC 156 del 08/07/2025 è stato approvato l'atto di indirizzo, nonché l'elenco di n. 8 siti di gradimento per l'installazione di infrastrutture di ricarica, definiti dall'Amministrazione;

- l'Amministrazione ha individuato un totale di n. 36 siti idonei all'installazione per n. 38 infrastrutture di ricarica, comprensive delle infrastrutture autorizzate o in fase di autorizzazione, a copertura delle aree di maggior interesse della città;
- nei mesi scorsi si sono resi disponibili alcuni siti, a seguito di rinuncia da parte degli operatori cui erano stati assegnati, nonché per variazioni dell'elenco approvato con DGC 156/2025 conseguentemente a manifestazioni di interesse, per cui si rende necessario procedere all'aggiornamento del suddetto elenco;
- a seguito di opportune verifiche preliminari di potenza da parte del distributore locale, è stato predisposto un elenco a cui l'operatore potrà attingere in cui si identificano n. 12 siti di gradimento, riportati negli allegati al presente atto;
- le coordinate riportate nell'elenco allegato, relative ai siti di gradimento, sono da considerarsi indicative e richiedono successive e adeguate verifiche tecniche in collaborazione con il DSO locale;
- gli allegati potranno essere modificati ed essere soggetti a variazioni periodiche con cadenza semestrale, fatto salvo l'esaurimento anticipato dei siti liberi;
- in caso di rinuncia da parte degli operatori economici delle location ad oggi ritenute "in fase di autorizzazione", per motivazioni che esulano le ragioni tecniche e di potenza elettrica disponibile sul sito, l'elenco dei siti disponibili potrà essere sottoposto ad aggiornamento;
- non saranno prese in considerazione proposte di localizzazione delle stazioni di ricarica diverse da quelle individuate dall'Amministrazione, salvo il caso in cui tutte le postazioni di gradimento risultino già assegnate ad altri operatori oppure subentrino criticità di natura tecnica non previste al momento della sua adozione e previa opportuna valutazione da parte del Servizio LL.PP. e Mobilità;
- ai sensi dell'art. 57, comma 8 della legge n. 120/2020, l'Amministrazione pubblicherà sulla Piattaforma Unica Nazionale (PUN) e sul sito istituzionale (sezione Aree tematiche>Mobilità/Trasporti>Stazioni di ricarica>Istanze) l'avvenuta ricezione dell'istanza di autorizzazione all'installazione per un periodo di quindici giorni, decorso il quale il sito o i siti risulteranno assegnati all'operatore e si procederà con le fasi successive atte a finalizzare il rilascio dell'autorizzazione al soggetto istante;

- nel caso in cui più soggetti presentino istanza per il medesimo sito e il rilascio dell'autorizzazione a più operatori non sia possibile, ovvero compatibile con la programmazione degli spazi pubblici destinati alla ricarica dei veicoli elettrici adottata dal Comune, l'assegnazione del sito finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione stessa avverrà all'esito di una procedura valutativa trasparente volta a garantire il rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione tra gli operatori mediante l'attribuzione di punteggi sulla base dei seguenti criteri:

- i. progetti per i quali la società risulti ammessa a un bonus o finanziamento per la realizzazione di infrastrutture di ricarica;
- ii. installazione di dispositivi con la maggiore potenza media disponibile, per punto di ricarica, al fine di ridurre il consumo di suolo;
- iii. presenza di illuminazione degli stalli di ricarica;
- iv. installazione di sistemi di videosorveglianza per presidiare le infrastrutture, al fine di limitare atti vandalici;
- v. progettazione degli spazi che garantisca la fruibilità del servizio da persone diversamente abili, a totale carico dell'operatore (a titolo esemplificativo: l'area tra il dispositivo e lo stallo si presenterà priva di ostacoli, l'altezza di comandi e prese sarà adeguata);
- vi. installazione di elementi che permettano di comprendere le modalità di utilizzo dell'infrastruttura;
- vii. sistema che permetta di effettuare la prenotazione dello stallo di ricarica e di individuare velocemente gli stalli prenotati, dunque non disponibili;
- viii. accessibilità dei dati di ricarica da parte del Comune in tempo reale;
- ix. l'energia utilizzata dal concessionario dovrà provenire prevalentemente da fonti rinnovabili;
- x. dotazione di apposito led colorato o indicatore facilmente visibile che segnali lo stato di funzionamento del dispositivo di ricarica: libero (assenza di veicolo o veicolo connesso con ricarica terminata), in ricarica, in avaria o, in alternativa,

applicazione di una penale in caso di veicolo connesso al dispositivo dopo aver terminato la ricarica.

- a fronte di richieste di autorizzazione con caratteristiche comparabili, il Comune assegnerà priorità alle istanze provenienti da soggetti che detengono meno del 40 per cento del totale delle infrastrutture di ricarica già assegnate o già installate o già autorizzate all'installazione nel territorio comunale;
- a seguito dell'assegnazione, il Servizio LL.PP. e Mobilità provvederà a sottoporre all'operatore un modello di protocollo di intesa della durata minima di anni 12, a partire dalla data di sottoscrizione;
- il protocollo d'intesa sarà successivamente sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale e, divenuta esecutiva la delibera dell'ente, si procederà alla sua sottoscrizione;
- l'assegnazione del sito o dei siti all'operatore richiedente, ha validità di sei mesi, al termine dei quali, qualora l'operatore non abbia dato corso all'autorizzazione, senza giustificate motivazioni, le location verranno considerate nuovamente libere e assegnabili ad altri operatori;
- l'operatore economico dovrà fornire all'Amministrazione Comunale i dati di ricarica con cadenza semestrale;
- a seguito di sottoscrizione del protocollo d'intesa l'operatore trasmetterà il progetto esecutivo per ciascuna delle postazioni assegnate, che sarà esaminato dal Servizio LL.PP. e Mobilità, il quale, se non si renderanno necessarie eventuali modifiche e/o integrazioni, rilascerà il relativo nulla osta all'installazione, propedeutico alla presentazione delle successive richieste di autorizzazione allo scavo e all'occupazione di suolo pubblico presso l'Ufficio competente;

Ritenuto, per quanto esposto, e con l'obiettivo generale di adeguare velocemente la rete di infrastrutture di ricarica alle attuali e future esigenze della mobilità elettrica, al fine di dare a tutti i cittadini l'opportunità di ricaricare i propri veicoli e accelerare la riduzione dell'impatto ambientale locale della mobilità, di fornire un atto di indirizzo al Servizio LL.PP. e Mobilità e agli operatori economici che intendano installare e gestire le stazioni di ricarica dei veicoli elettrici sul territorio comunale;

Dato atto che, trattandosi di mero atto di indirizzo, non necessita di parere di regolarità tecnica e/o contabile, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto del Comune di Settimo Torinese;

Visto l'articolo 48 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Proposta l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico Enti Locali, al fine di consentire agli operatori economici interessati di presentare le istanze di realizzazione e gestione delle infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici;

Per quanto sopra esposto, l'Assessore Arnaldo CIRILLO propone che la Giunta Comunale

DELIBERI

1) Di recepire le premesse e di assumere il presente atto di indirizzo finalizzato a disciplinare, ai sensi dell'art. 57, comma 7 della legge 11 settembre 2020, n. 120, l'installazione, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso;

2) Di dichiarare che il presente atto sostituisce integralmente il precedente, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale 156 del 08/07/2025;

3) Di approvare gli allegati acclusi alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, contenenti l'aggiornamento delle location di interesse individuate dall'Amministrazione Comunale, al fine di garantire un'omogenea distribuzione territoriale dei punti di ricarica nelle diverse aree urbane;

4) Di demandare al Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, Ambiente e Mobilità l'adozione dei provvedimenti conseguenti alla presente deliberazione;

5) Di dare atto che il responsabile del procedimento è l'arch. Claudio Michieletto, Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, Ambiente e Mobilità.

6) Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, al fine di consentire agli operatori

economici interessati di presentare le istanze di realizzazione e gestione delle infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sovraestesa proposta e ritenendola meritevole di approvazione;
Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti, palesemente espressi;

D E L I B E R A

Di approvare, così come approva, la proposta presentata.

Successivamente la Giunta Comunale, ritenuta l'urgenza di provvedere, con separata votazione unanime e palese, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Generale
Dott. Antonio Conato

La Sindaca
Dott.ssa Elena Piastra